

Iapicca: «Ora se ne vadano Bassolino e la Iervolino»

NAPOLI. Fioccano le reazioni nel centrodestra dopo il patto Pdl-Udeur. «Gli scandali e le inchieste giudiziarie che, ogni giorno di più, cingono d'assedio Regione e Comune di Napoli, da soli basterebbero a giustificare un immediato ritorno alle urne, che diviene cosa indifferibile alla luce del patto di alleanza e collaborazione che l'Udeur ha stretto con il Popolo della libertà della Campania», afferma il deputato **Maurizio Iapicca**. A Bassolino e alla Iervolino - prosegue - va immediatamente staccata la spina che ancora garantisce loro la sopravvivenza politica. Ciò, prima che possano causare ulteriori danni all'immagine della città e delle istituzioni che rappresentano». Per il segretario nazionale del Nuovo Psi **Stefano Caldoro** «quella di Mastella è una scelta utilitaristica e obbligata. Lui ha mantenuto i suoi valori moderati, ma agli elettori della Campania l'accordo va spiegato in maniera chiara e senza ambiguità altrimenti c'è il rischio di non farsi ca-

pire. In Campania la nostra forza è di aver fatto opposizione con coerenza e lealtà per quindici anni. Da qui bisogna partire per costruire il Pdl ed un'alternativa credibile al vecchio sistema di potere. Gli altri non potranno che avere un ruolo marginale». Di notizia «positiva» in relazione all'accordo con Mastella parla **Franco De Luca**. «La scelta di Mastella di entrare nelle liste del Pdl in vista delle Europee finisce per ridare dignità ad un uomo ed un politico mortificato ingiustamente», afferma il parlamentare. Secondo il presidente della commissione speciale regionale sulle Politiche giovanili, **Ermano Russo**, «Mastella ha le carte in regola per entrare a far parte del centrodestra perché rappresenta un patrimonio d'idee, quelle del centrismo e del popolarismo italiano, perfettamente in sintonia con le radici del Pdl».

Il senatore dell'Mpa **Giovanni Pistorio** parla di «ferita suturata tra Mastella e Berlusconi» mentre l'esponente dell'Udc **Maurizio Ronconi** afferma che «il Pdl ingaggia Mastella nel tentativo di gemellare Ceppaloni alla Padania». A giudizio di **Francesco Pionati**, leader dell'Alleanza di centro per la libertà, «tre mesi fa Mastella strinse un patto con l'Udc. Oggi corre nel Pdl. Senza entrare nel merito delle sue scelte, è innegabile che il progetto della Costituente di centro invece di attrarre, perde pezzi e fa scappare verso il centrodestra». Infine, **Alessandro Sansoni** e **Pietro Foderini** sottolineano che «è necessario che ora l'Udeur assuma comportamenti coerenti e consequenziali con la scelta di campo fatta. Non è possibile che il leader di questo partito sia candidato nella lista del Pdl alle Europee e i suoi militanti e rappresentanti negli organismi elettivi locali continuino a sostenere il centrosinistra».